

È inconciliabile il conflitto tra gli interessi dell'industria del fumo e gli interessi della politica di sanità pubblica? No, se si portano i produttori a trovare nuove strade con prodotti meno dannosi: perché sarebbe sempre un passo in avanti

## Portiamo il tabacco dalla "nostra parte"

Prof. Umberto Tirelli\*

**L**e linee guida del trattato di controllo del tabacco dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) asseriscono che: "Esiste un conflitto fondamentale e inconciliabile tra gli interessi dell'industria del tabacco e gli interessi della politica di sanità pubblica". Perché essere coinvolti se le nostre differenze sono fondamentali e i nostri interessi sono inconciliabili?

Ma queste affermazioni sono effettivamente corrette? La più bassa percentuale di fumatori nel mondo sviluppato è in Svezia. Secondo il sondaggio Eurobarometer 2017 della Commissione europea, il tasso di fumo giornaliero per adulti in Svezia è sceso al 5%, rispetto ad una media del 24% nell'intera Unione europea. Una dimostrazione è che in Svezia i tassi di malattie legate al fumo si sono ridotti significativamente ed infatti il tumore del polmone nei maschi svedesi è il più basso in Europa. Qual è la ragione di questo straordinario trionfo della salute pubblica? La causa principale è, senza dubbio, un prodotto del tabacco senza fumo, lo snus, commercializzato da una compagnia di tabacco, la Swedish Match.

Quindi, come può il principio dell'OMS essere universalmente e permanentemente valido se fallisce un test in una realtà come la Svezia? Ma questo è solo l'inizio. Ora stiamo affrontando la prospettiva di generalizzare questa esperienza svedese su

vasta scala con le nuove generazioni di prodotti a rischio ridotto: dispositivi a vapore, prodotti a base di tabacco riscaldato, tabacco senza fumo e nuovi prodotti di nicotina. Sono convinto che una grande rivoluzione dell'industria del tabacco sia attualmente in corso anche se ancora nelle sue fasi iniziali.

Prendete il Giappone. Secondo i dati pubblicati dalla Japan Tobacco (JT), il consumo di sigarette è diminuito di un incredibile 27 per cento negli ultimi due anni. Ciò è in gran parte dovuto all'aumento dei prodotti a base di tabacco riscaldato, guidati dall'iQOS di Philip Morris International (PMI), ma anche con Ploom Tech di British American Tobacco (BAT). Guardate l'incredibile aumento negli Stati Uniti delle sigarette elettroniche prodotte da Juul (una nuova marca di sigarette elettroniche ricaricabili dal PC), che ha raggiunto il 60% della quota di mercato delle sigarette elettroniche nei negozi di alimentari e il 42% in generale in pochi mesi, e sta iniziando a colpire le vendite di sigarette tradizionali. Secondo Adam Spielman, l'analista principale del tabacco di Citigroup, "il mercato del tabacco degli Stati Uniti sta iniziando a essere interrotto da Juul".

Ma come Spielman sottolinea nello stesso documento di ricerca pubblicato in aprile, questa lotta non è finita. In effetti, è appena iniziata: "Altria e Imperial hanno lanciato prodotti simili a Juul, ma che sono venduti con uno sconto." Portiamolo avanti, dico io. Immaginiamo altri 10 anni di innova-

zione e interruzione: come sarà allora il mercato? E le sigarette convenzionali invece? Sì, sono il problema radicato e perché c'è così tanta ostilità nel settore. Ma se si sta rigorosamente insistendo per ottenere risultati in termini di salute e benessere, ciò che conta davvero è il cambiamento, e chi o cosa sta causando e portando i cambiamenti. Come difensori della salute pubblica, possiamo scegliere di tirarci indietro e emanare condanne per una situazione che non ci piace. Ma se siamo seriamente interessati alla salute, dovremmo investire il nostro tempo e le nostre energie nel cambiare in meglio questa situazione.

Quindi, stiamo entrando in un'era affascinante, un periodo di grandi cambiamenti e sconvolgimenti tecnologici nel mondo della politica del tabacco. Molti di noi nella sanità pubblica possono percepire un'enorme opportunità: una ristrutturazione pro-salute del mercato dei consumatori della nicotina, che porta il mercato dai prodotti principalmente combustibili a quelli principalmente non combustibili. E senza l'inalazione dei sottoprodotti della combustione i rischi per la salute dei consumatori diminuiscono drasticamente.

*\*Oncologo - Istituto Nazionale Tumori di Aviano  
Direttore Centro Tumori,  
Sindrome da Fatica Cronica,  
Fibromialgia ed Ossigeno  
Ozonoterapia della Clinica  
MEDE di Sacile (Pordenone)  
www.umbertotirelli.it*



**IN SVEZIA I TASSI DI MALATTIE DOVUTE ALLA NICOTINA SONO I PIÙ BASSI D'EUROPA PERCHÉ LE SIGARETTE SONO STATE SOSTITUITE**



Il professor **Umberto Tirelli**



**L'OPPOSIZIONE RADICALE ALLE MULTINAZIONALI PORTA MENO RISULTATI DEL DIALOGO PER MODIFICARE IL MERCATO E I SUOI STRUMENTI**

